

# MANIFESTO PROGRAMMATICO SUL SOGNO

«Considerate la vostra semenza:  
fatti non foste a viver come bruti,  
ma per seguir [*sogni*] e canoscenza"  
(Dante Alighieri,  
*Inferno*, canto XXVI, vv. 118-120).

Abbiamo detto, e ribadito, che è necessario animare della stessa illimitata risolutezza ed energia ogni atto della nostra vita incomparabilmente più vasta e profonda di quello che immaginiamo credere.

La forza del nostro movimento consiste, infatti, nel costante, insopprimibile desiderio di risvegliare la coscienza delle masse attraverso il risveglio della coscienza dei singoli.

Per risvegliare i singoli non c'è che un modo, uno solo: bisogna sognare!

“Bisogna sognare!” Ecco un modello antico, e sempre attuale, per affrontare i problemi nuovi della vita.

Perché sognare?

Perché sognare è un metodo rivoluzionario sorprendente! Il sogno è uno strumento straordinario che si capisce meglio, e fino in fondo, solo se si vede all'opera.

Il sogno è il filo rosso della nostra rinascita personale e, di conseguenza, spirituale e sociale. Il nostro militante non è uno che si accontenta di parole d'ordine, qualcuno che desidera trovarsi disperso all'interno di una organizzazione unica, qualcuno che desidera economizzare un'enorme quantità di forze per sentirsi incomparabilmente più stabile e continuo. Al contrario è qualcuno che lavora attivamente pretendendo di essere libero dando costantemente prova di donchisciottismo stupefacente.

Non limitatevi dunque ad affermazioni incontestabili basate sull'esperienza, ma osate l'inosabile perché la qualità dei problemi dipende solo dagli obiettivi di crescita attesi: grandi problemi grandi onori!

E non temete di apparire pazzi o inattuali: la saggezza e la ponderazione sono l'eredità dei folli.

Nella luce dei sogni è la virtù!

*Tutto era sogno... sogno! Non avevo nulla più che sognare.*

*In tutte le parti si trovava il sogno. Non si poteva parlare più che di sognare.*

*Sognavo dei sogni passati per acqua, sogni al sapore di vaniglia, sogni al portatore.*

*Sognavo sogni analizzabili e analizzati, sogni gastronomici, sogni equestri.*

*Sognavo sogni di cartongesso, sogni con latte, sogni speranzosi, sogni coperti di fiori bianchi, pieni di cortocircuiti, sogni con la loro mancanza di puntualità e d'ortografia.*

*Sognavo sogni che esaltano il canto delle rane sotto i rami, sogni che incendiano il cuore anche alle scimmie.*

*Sognavo sogni con un ordito e una trama, sogni con un cielo acquoso come un oceano disciolto in liquida ardesia.*

*Sognavo sogni in cui il sole e la luna benedicono il mio pasto, sognavo sogni in cui non ci sono guerre giuste, sogni di latte e miele, sogni in cui ci si passa accanto e non si è soli,*

*sognavo sogni sulle spalle curve del contadino. Sognavo un sogno in cui piccoli sogni, in un regime fondato sui sogni a larga scala, sono la rivoluzione contrapposta al conformismo.*

*Sognavo la raffinatezza, l'orgoglio delle tradizioni, l'alabastro delle torri di Pisa. Sognavo di conoscere la terra e la rugiada, sognavo il vento vivace nel faggeto, sognavo l'aria violenta fra i cipressi. Sognavo la formica solitaria di un formicaio distrutto che sognava di tramandare la memoria delle cose passate.*

*Sognavo ghirlande di rose e coroncine fitte di viole, sognavo il cinghiale celare il grugno sotto terra, sognavo una farfalla mentre usciva per il foro del fumo di un camino a Buchenwald.*

*Sognavo dei grilli nei campi che cantano rompendo il silenzio, sognavo delle lucciole che accompagnano con scie luminose quel canto.*

*Sognavo un sistema misurato e regolato secondo l'esigenze umane, sognavo di non avverti tanto amato come ti ho amo adesso, sognavo di sognare.*

*Sognavo la foresta montana folta di luce, sognavo di dormire nel campo delle linci, sognavo di essere in attesa dell'alba.*

*Sognavo la parola "buono" osservata dai punti di vista più vari, spesso addirittura opposti. Sognavo l'oriente delle luci contrapporsi all'esilio occidentale, sognavo quel sogno in cui ero in un negozio d'animali e sognavo di non essere un cane invecchiato in cattività.*

*Sognavo di non lasciare il cuore all'intemperie, sognavo di camminare verso il sole nascente, sognavo di nutrire la fede che l'inverno è solo una stagione transitoria.*

*Sognavo la bianca neve, sognavo di parlare la lingua dei miei avi, sognavo il sole della Toscana unirsi al cielo padano sopra i monti della mia esistenza.*

*Sognavo una giovinetta sola che canta, sognavo la sua voce restare nella terra, coltivarla dietro i reticolati degli orti accecanti. Sognavo un fanciullo guardarsi allo specchio, sognavo dietro lo specchio una madre fanciulla giocare tra fichi e querce fresche di resina.*

*Sognavo di sognare una persona che, disinteressatamente, desiderava il bene per me. Sognavo di magici filtri che trasformano i pali in spettri.*

*Sognavo di ascoltare la musica dell'oro, sognavo di portati via fino all'ultimo centesimo. Sognavo che mi sognavi.*

*Sognavo il popolo del mare, sognavo l'alba e la sera, le moltitudini d'america, sognavo tutti gli occhi fissarsi su di me, sognavo tutti i sogni del pianeta, sognavo di sognare la scrittura di Dio e di provare vertigine e piangere, sognavo di sognare i deserti equatoriali e ciascuno dei loro granelli di sabbia.*

*Sognavo di giungere dal cielo avvolto in un mantello di porpora, sognavo di lasciare cadere le ali, sognavo le stelle intorno alla bella luna e sognavo te o bella, o soave fanciulla.*

*Sognavo di guardarti, di desiderarti, di accarezzarti, di accostarti, di respirarti, di svestirti, di addormentarti, di svegliarti, di confonderti, di stupirti, di congiugerti, di intrigarti.*

*Sognavo le foglie che nella fonte cadono intorbidendo la trasparenza dell'acqua, sognavo di concentrare il tempo e dirigerlo verso un istante decisivo. Sognavo sogni della stessa natura degli attributi di Dio; sogni che si copiano in un libro, sogni che si pronunciano con la lingua e si ricordano nel cuore. Sognavo il sogno di Kekulé e tutti i sogni che cambiano il mondo...*

*Sognavo sogni incandescenti, sogni non imposti, sogni incauti e indeformabili, sogni d'amore nudo, sogni che sono semplicemente sogni. Sogni e sogni... e nulla più che sogni!*